



# CITTA' DI TERRACINA

PROVINCIA DI LATINA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. delib. <i>28</i> data <i>30 GEN. 2014</i>	<b>OGGETTO:</b> <b>Archeores S.r.l. c/ Comune di Terracina - Approvazione schema accordo transattivo</b>
---	--

L'anno duemila *14* il giorno *trinta* del mese di *gennaio* alle ore *17,45* e seguenti, nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale, alla presenza degli Assessori:

<b>Sciscione</b>	<b>Gianfranco</b>	presente	X	assente	
<b>Cerilli</b>	<b>Paolo</b>	presente	X	assente	
<b>Longo</b>	<b>Ezio</b>	presente	X	assente	
<b>Marcuzzi</b>	<b>Pierpaolo</b>	presente	X	assente	
<b>Minutillo</b>	<b>Fabio</b>	presente	X	assente	
<b>Perroni</b>	<b>Emilio</b>	presente	X	assente	
<b>Tintari</b>	<b>Roberta</b>	presente	X	assente	

Partecipa alla seduta il sottoscritto *Segretario Comunale*, dott. Marco Raponi

Assume la presidenza il *Sindaco* dott. Nicola Procaccini, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti proposti.

### PARERI PREVISTI DALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

#### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità *tecnica* della proposta di deliberazione in argomento

Terracina, *14.01.2014*

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Ada Nasti

IL DIRIGENTE DEL DIP.TO FINANZIARIA  
(Dott.ssa Ada Nasti)

#### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità *contabile* della proposta di deliberazione in argomento

Terracina, *14.01.2014*

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Ada Nasti

IL DIRIGENTE DEL DIP.TO FINANZIARIO  
(Dott.ssa Ada Nasti)

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso che:

- **ArcheoRes S.r.l.**, è creditrice del Comune di Terracina per la somma € 208.564,08, oltre interessi legali, dalle singole scadenze sino all'effettivo soddisfo, nonché € 250,00 per spese vive, € 600,00 per diritti ed € 1.000,00 per onorari, oltre rimborso delle spese generali, IVA e CAP come per legge, così come riconosciute **dal Decreto ingiuntivo n. 258/2010** (n.r.g. 384/2010), ~~emesso dal Tribunale Ordinario di Latina – sezione distaccata di Terracina in~~  
data 10.05.2010, notificato in data 14.06.2010, dichiarato esecutivo da detto Tribunale con decreto del 05.11.2010, munito della formula esecutiva in data 05.11.2010, e nuovamente notificato il 15.11.2010.
- Decorso il termine di 120 giorni di cui all'art. 14, comma 1, D. L. n. 669/1996, convertito in L. n. 30/1997, modificato dall'art. 147 della L. n. 388/2000, senza che l'Amministrazione debitrice provvedesse al pagamento, la società creditrice notificava in data 18.04.2011 atto di precetto per l'importo di € 222.818,41.
- Spirato il termine di 10 giorni per l'adempimento spontaneo, in veniva notificato atto di pignoramento presso terzi, con conseguente iscrizione della procedura esecutiva dinnanzi al Tribunale Ordinario di Latina – sezione distaccata di Terracina, n.r.g. e. 1698/2011.
- In data 19.09.2011, veniva dichiarato il dissesto del Comune di Terracina.
- All'udienza del 30.09.2011, il Giudice dell'esecuzione, preso atto dello stato di dissesto dell'Ente locale debitore, dichiarava l'estinzione del giudizio.
- Con istanza alla Commissione straordinario di liquidazione del Comune di Terracina dell'8-14.02.2012, Archeores chiedeva che il proprio credito venisse ammesso alla massa passiva.
- Con nota del 28.06.2013 prot. n. 0000414/U l'organo straordinario di liquidazione comunicava l'esclusione dalla massa passiva del credito dell'Archeores s.r.l., posto che il medesimo risultava finanziato con fondi a gestione vincolata e come tale, ai sensi dell'art.

255 comma 10 TUEL, non rientrava nelle competenze della Commissione, “*bensì in quelle del comune di Terracina*”.

- Con atto di precetto, notificato in data 16-18.07.2013 ArcheoRes S.r.l. intimava all'Ente locale il pagamento, a tutto il 16.07.2013, dell'importo complessivo di € 230.225,05, oltre interessi dal dovuto al saldo effettivo, ed ogni altra spesa successiva *occorrenda*.
- Al fine di recuperare il proprio credito, ArcheoRes S.r.l. ha sottoposto a pignoramento le somme a qualsiasi titolo dovute e detenute, *debende e detenende*, da Unicredit Banca di Roma s.p.a. Filiale 1 di Terracina, con sede in Terracina (LT) alla Via Roma n. 2, quale Tesoriere comunale.
- L'udienza per la verifica della dichiarazione del terzo pignorato, nell'indicata procedura esecutiva, pendente innanzi al tribunale ordinario di Latina, contrassegnata dal n.r.g. 2584/2013 ed assegnata alla cognizione della Dott.ssa Mancini, è fissata per il giorno 15.01.2014.
- Con mandato di pagamento n. 20130005308 del 10.12.2013, il Comune di Terracina ha provveduto al pagamento della sola sorte liquidata nel D.I. n. 258/2010, per un importo di € 208.564,08, restando inevaso l'ulteriore credito dovuto per interessi e spese legali, così come precettati.
- Dette somme ammontano, quanto agli interessi legali, a tutto il 15.01.2014, ad € **21.313,27** (€ 12.182,86 + € 9.010,46 + € 119,95); quanto alle spese legali, comprensive di oneri di legge (CPA ed IVA) e spese vive, ad € **2.987,92**.
- Rispetto a dette somme, le parti sono giunte alla determinazione di transigere ogni reciproca pretesa dipendente direttamente o indirettamente dai rapporti di cui sopra, e, pertanto, di risolvere bonariamente la controversia in atti.

**Verificato** che tale accordo risulta essere economicamente vantaggioso per questa Amministrazione;

**Visto** lo schema di atto di transazione allegato, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

**Vista** la deliberazione n. 30P/08 della Corte Dei Conti sezione Regionale di Controllo per la Toscana la quale chiarisce, tra l'altro, che:" gli accordi transattivi presuppongono la decisione dell'Ente di pervenire ad un accordo con la controparte, per cui è possibile prevedere, da parte del Comune, tanto il sorgere dell'obbligazione quanto i tempi per l'adempimento. Pertanto con riferimento agli accordi transattivi l'Ente può attivare le ordinarie procedure contabili di spesa, rapportando ad esse l'assunzione delle obbligazioni derivanti dagli accordi stessi. in tal senso anche il parere Piemonte 4/07, supportato dal principio contabile n. 2 - Osservatorio sulla Finanza e Contabilità Enti Locali";

**Visto** il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, allegato quale parte integrante e sostanziale;

**Visti** i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Dipartimento Finanziario dell'Ente;

**Attesa** la competenza della Giunta comunale a deliberare in relazione al combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

con voto unanime

### **DELIBERA**

1. di approvare lo schema di atto di transazione, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di impegnare la spesa di euro 10.656,63 al cap. 814 del bilancio 2014 e la somma di euro 2.987,92 al cap. 700 del bilancio 2014;
3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

## ATTO DI TRANSAZIONE

tra

**archoRes S.r.l.**, con sede in Roma alla Via Crescenzo, n. 74 (P. IVA 01364410660) in persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante *pro tempore*, Dott. Fausto Dramisino

e

**Comune di Terracina**, in persona del Sindaco in carica p.t., con sede in Piazza Municipio 1 – 04019 Terracina (LT)

insieme, congiuntamente "le Parti".

### PREMESSO CHE

- **archoRes S.r.l.**, è creditrice del Comune di Terracina per la somma € 208.564,08, oltre interessi legali, dalle singole scadenze sino all'effettivo soddisfo, nonché € 250,00 per spese vive, € 600,00 per diritti ed € 1.000,00 per onorari, oltre rimborso delle spese generali, IVA e CAP come per legge, così come riconosciute **dal Decreto ingiuntivo n. 258/2010** (n.r.g. 384/2010), emesso dal Tribunale Ordinario di Latina – sezione distaccata di Terracina in data 10.05.2010, notificato in data 14.06.2010, dichiarato esecutivo da detto Tribunale con decreto del 05.11.2010, munito della formula esecutiva in data 05.11.2010, e nuovamente notificato il 15.11.2010.
- Decorso il termine di 120 giorni di cui all'art. 14, comma 1, D. L. n. 669/1996, convertito in L. n. 30/1997, modificato dall'art. 147 della L. n. 388/2000, senza che l'Amministrazione debitrice provvedesse al pagamento, la società creditrice notificava in data 18.04.2011 atto di precetto per l'importo di € 222.818,41.
- Spirato il termine di 10 giorni per l'adempimento spontaneo, in veniva notificato atto di pignoramento presso terzi, con conseguente iscrizione della procedura esecutiva dinnanzi al Tribunale Ordinario di Latina – sezione distaccata di Terracina, n.r.g. e. 1698/2011.
- In data 19.09.2011, veniva dichiarato il dissesto del Comune di Terracina.

- All'udienza del 30.09.2011, il Giudice dell'esecuzione, preso atto dello stato di dissesto dell'Ente locale debitore, dichiarava l'estinzione del giudizio.
- Con istanza alla Commissione straordinario di liquidazione del Comune di Terracina dell'8-14.02.2012, Archeores chiedeva che il proprio credito venisse ammesso alla massa passiva.
- Con nota del 28.06.2013 prot. n. 0000414/U l'organo straordinario di liquidazione comunicava l'esclusione dalla massa passiva del credito dell'Archeores s.r.l., posto che il medesimo risultava finanziato con fondi a gestione vincolata e come tale, ai sensi dell'art. 255 comma 10 TUEL, non rientrava nelle competenze della Commissione, "*bensì in quelle del comune di Terracina*".
- Con atto di precetto, notificato in data 16-18.07.2013 archeoRes S.r.l. intimava all'Ente locale il pagamento, a tutto il 16.07.2013, dell'importo complessivo di € 230.225,05, oltre interessi dal dovuto al saldo effettivo, ed ogni altra spese successiva *occorrenda (all. 1)*.
- Al fine di recuperare il proprio credito, archeoRes S.r.l. ha sottoposto a pignoramento le somme a qualsiasi titolo dovute e detenute, *debende e detenende*, da Unicredit Banca di Roma s.p.a. Filiale 1 di Terracina, con sede in Terracina (LT) alla Via Roma n. 2, quale Tesoriere comunale.
- L'udienza per la verifica della dichiarazione del terzo pignorato, nell'indicata procedura esecutiva, pendente innanzi al tribunale ordinario di Latina, contrassegnata dal n.r.g. 2584/2013 ed assegnata alla cognizione della Dott.ssa Mancini, è fissata per il giorno 15.01.2014.
- Con mandato di pagamento n. 20130005308 del 10.12.2013, il Comune di Terracina ha provveduto al pagamento della sola sorte liquidata nel D.I. n. 258/2010, per un importo di € 208.564,08, restando inevaso l'ulteriore credito dovuto per interessi e spese legali, così come precettati.
- Dette somme ammontano, quanto agli interessi legali, a tutto il 15.01.2014, ad € **21.313,27** (€ 12.182,86 + € 9.010,46 + € 119,95); quanto alle spese legali, comprensive di oneri di legge (CPA ed IVA) e spese vive, ad € **2.987,92**.
- Rispetto a dette somme, le parti sono giunte alla determinazione di transigere ogni reciproca pretesa dipendente direttamente o indirettamente dai rapporti di cui sopra, e, pertanto, di risolvere bonariamente la controversia in atti.

Tutto quanto premesso, le Parti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1965 c.c., convengono e stipulano quanto segue.

#### **Art. 1 – PREMESSE ED ALLEGATI**

Le premesse ed allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **Art. 2 – OGGETTO DELLA TRANSAZIONE**

**2.1** Formano oggetto della presente transazione le somme dovute dal Comune di Terracina in favore di archeoRes s.r.l., a titolo di interessi e spese legali, così come precettati, risultando la sorte di cui al provvedimento monitorio già riconosciuta e liquidata.

**2.2** Il Comune di Terracina offre, a saldo e stralcio di ogni pretesa relativa ai titoli di cui al punti 2.1, ad archeoRes s.r.l., che accetta, l'importo di € 10.656,63 pari alla metà delle somme dovute a titolo interessi legali, nonché la somma di € 2.987,92, a copertura delle spese legali, così per un totale di € **13.644,55**.

**2.3** Il suddetto importo verrà corrisposto in un'unica soluzione, entro il termine essenziale del 01.02.2014, mediante bonifico bancario da effettuarsi alle seguenti coordinate di conto corrente:

IBAN: **IT96R 05387 40443 0000 0009 1076** - intestato ad ARCHEORES SRL c/o BPER - Banca popolare dell'Emilia Romagna, filiale Avezzano centro, Via Trieste.

#### **ART. 3 – RINUNCIA AL CONTENZIOSO**

Ad eccezione fatta degli obblighi assunti con la presente transazione, le Parti dichiarano di non avere più nulla da avere e/o pretendere l'una dall'altra in relazione al credito descritto in premesse.

In particolare, archeoRes s.r.l., in persona del legale rappresentante e Amministratore Unico *pro tempore*, Dott. Fausto Dramisino, si impegna - nelle more dell'adempimento della presente scrittura - a chiedere un rinvio dell'udienza del 15.01.2014, dichiarando, altresì, che all'esito della puntuale esecuzione di tutti gli obblighi assunti dal Comune di Terracina, provvederà ad abbandonare il processo esecutivo pendente, con sua conseguente estinzione.

Il mancato pagamento nel termine indicato comporterà *ex lege* la risoluzione della scrittura *de qua* con conseguente, immediata esecuzione del decreto n. 258/2010 e delle pretese ivi azionate.

#### **ART. 4 – FORO COMPETENTE**

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, applicazione e/o esecuzione della presente scrittura transattiva, sarà competente in via esclusiva il foro di Roma.

**ART. 5 – REGISTRAZIONE**

Il presente contratto sarà registrato solamente in caso d'uso, e le relative spese saranno addebitate alla Parte che con il proprio comportamento ne avrà costretto la produzione in giudizio.

**ART. 6 – CLAUSOLE VESSATORIE**

Le Parti si danno reciprocamente atto e riconoscono che ogni singola clausola della presente transazione è stata debitamente redatta, compresa ed accettata da ciascuna Parte quale risultato di giuste e reciproche negoziazioni e che, di conseguenza, non sono applicabili gli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile.

Roma-Terracina, \_\_\_\_\_ gennaio 2014

ArcheoRes s.r.l.

Comune di Terracina

dott. Fausto Dramisino, n.q.

....., n.q.

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Gli Avvocati Marco Ferrante e Letizia Lombardi sottoscrivono la presente transazione per rinuncia alla solidarietà passiva ex art.13, comma 8, L.P.

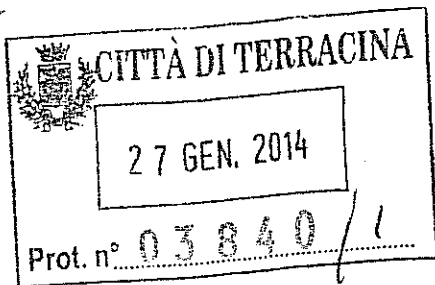
Avv. Marco Ferrante

\_\_\_\_\_

Avv. Letizia Lombardi

\_\_\_\_\_

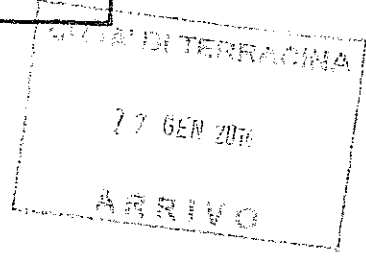




CITTA' DI TERRACINA  
DIPARTIMENTO FINANZIARIO 1  
Prot. 267  
NASTI

Settore Bilancio Ragioneria ed Economista  
 Settore Entrate  
 Settore Casa e Patrimonio  
 Settore Provveditorato e Gare

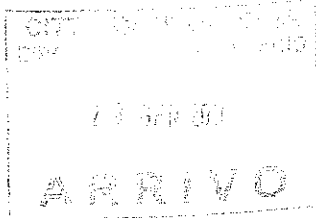
ALLEGATO



# CITTA' DI TERRACINA

PROVINCIA DI LATINA

*Il Collegio dei Revisori dei Conti*



## VERBALE DI SEDUTA N. 1

L'anno **2014** il giorno **20** del mese di **gennaio** alle ore 17,00 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti con la presenza dei Sig.ri:

		P	A
Dott. Maragoni Luigi	Presidente	X	
Dott. Torre Luigi	Componente	X	
Dott. Favale Stefano	Componente	X	

Il Presidente constata la presenza dei colleghi Dott. Luigi Torre e Dott. Stefano Favali dichiara aperta la seduta ai sensi dell'art. 237 del Testo Unico sull'Ordinamento degli enti locali approvato con D.lgs 267/2000.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Prescrizioni dell'Organo di revisione per la formazione del rendiconto 2013;
- Prescrizioni dell'Organo di revisione per la formazione del bilancio di previsione 2014 e in generale per gli adempimenti della gestione finanziaria e della gestione della liquidità;
- Varie ed eventuali.

Il Collegio dei revisori dei conti, ritiene fondamentale che l'Ente provveda, in vista della predisposizione del prossimo rendiconto di gestione relativi all'anno 2013:

- al riaccertamento di tutti i residui attivi e passivi secondo le disposizioni del Tuel;
- alla verifica dell'eventuale esistenza di residui attivi e passivi sulle partite di giro, procedendo, dopo averne verificato le motivazioni, alla loro eliminazione;
- alla verifica della conservazione, tra i residui passivi del titolo II, di impegni contabili oltre i due precedenti esercizi;
- alla verifica di ciascuna delle posizioni contributive dichiarate inesigibili dal Concessionario della Riscossione. Per ogni posizione occorre verificare le

motivazioni che sottendono alla comunicazione di inesigibilità verificando che il Concessionario abbia posto legittimamente in essere tutti gli atti di propria competenza e solo successivamente procedere con lo sgravio e, quindi, l'eliminazione del corrispondente valore di residuo attualmente in bilancio;

- e) a richiedere a tutti i dirigenti comunali e ai responsabili dei settori/servizi una certificazione attestante l'esistenza/inesistenza di debiti fuori bilancio;
- f) all'integrazione della contabilità finanziaria con la contabilità economica e patrimoniale al fine di generare un Conto Economico e un Conto del Patrimonio attendibili;
- g) all'applicazione del DM 24 settembre 2009 relativo ai nuovi parametri di deficitarietà tenendo conto della tempistica prevista dalla legge e dallo stesso decreto.

Il Collegio, rileva ancora una volta che alla data odierna, non ha avuto nessun riscontro, in merito alla nota 5864/U a firma dell'Assessore indirizzata dallo stesso al Responsabile del Dipartimento Finanziario ed avente la richiesta di resoconto sull'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi 2010 e precedenti ai fini della redazione del rendiconto 2010, che si ricorda a tutt'oggi essere ancora in fase di elaborazione.

La gestione dei residui costituisce la continuazione dell'attività gestionale del bilancio, in termini di competenza, riferita agli esercizi finanziari chiusi e trova il suo fondamento nella necessità di portare a completamento i procedimenti di acquisizione delle entrate e di erogazione delle spese, iniziati e non conclusi nell'esercizio in cui hanno avuto origine.

Costituisce un comparto molto importante dell'attività gestionale in quanto partecipa, unitamente alla gestione di competenza, alla determinazione del risultato di amministrazione nel sistema di contabilità finanziaria degli enti locali. I residui risulteranno effettivi soltanto ove risultino osservate le norme regolatrici degli accertamenti delle entrate e gli impegni delle spese degli enti locali.

Il "conto dei residui" è quindi il settore delle scritture di contabilità finanziaria che rileva operazioni di competenza di esercizi precedenti a quello di riferimento e che, attivate nelle fasi di diritto, non sono pervenute alle movimentazioni finali di cassa. I dati globali del conto dei residui rappresentano una componente del conto del bilancio (conto competenza e conto dei residui) e costituiscono elementi del patrimonio finanziario quale comparto del conto del patrimonio (patrimonio permanente e patrimonio finanziario).

Dal punto di vista giuridico, i residui vengono determinati all'atto della chiusura dell'esercizio e giuridicamente restano in una condizione di "sospensione" fino al momento della loro definitiva approvazione nel conto consuntivo annuale.

Pertanto i residui, determinati contabilmente a chiusura dell'esercizio, entrano nella gestione, senza avere ancora ottenuto il "formale riconoscimento" che è realizzato con l'approvazione del conto consuntivo. Da quel momento, convalidata la gestione precedente realizzatasi sulla base dei residui presunti, si autorizza la prosecuzione dell'attività finanziaria in ordine al conto dei residui, formalmente approvato in via definitiva, sino all'esaurimento di tutte le fasi successive che riguardano l'esistenza giuridico - contabile del residuo (movimentazione finale di cassa, insussistenza, prescrizione, ecc.).

Sotto il profilo economico – finanziario il residuo rileva un fenomeno dipendente da operazione d'esercizio, per la quale si opera il rinvio dell'esecuzione, mentre si è già perfezionata la fase di maturazione giuridica nel contesto del processo di acquisizione o di impiego di risorse.

I responsabili dei servizi con il riaccertamento dei residui, sono chiamati a riscontrare il permanere delle ragioni del mantenimento dei residui nel conto del bilancio. La gestione del conto residui non è un problema contabile di esclusiva competenza del servizio di ragioneria, è una componente del processo complessivo di gestione a cui tutti i servizi interessati dell'ente debbono partecipare, come avviene o dovrebbe avvenire, per la gestione di competenza." È irregolarità di gestione che può comportare accertamento di responsabilità di amministratori e personale degli enti, iscrivere tra i residui somme a cui non corrispondono accertamenti ed impegni effettivi, fatte salve le deroghe ammesse dalle norme di contabilità.

### **Prescrizioni dell'Organo di revisione per la formazione del rendiconto 2013**

**Il rendiconto per l'esercizio 2013 deve essere deliberato dal Consiglio entro il termine del 30 aprile 2014.**

Al rendiconto della gestione sono applicabili le disposizioni previste nella Parte II, Titolo VI del T.U.E.L. e i modelli utilizzabili sono quelli approvati con d.p.r. n. 194/96. In sede di esame dello schema di rendiconto, si deve effettuare una attenta analisi e verifica dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi e alle linee programmatiche basandosi su:

- ◆ RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA che, in base a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ed evidenzia i criteri di valutazione delle componenti economiche e del patrimonio;
- ◆ CONTO DEL BILANCIO che evidenzia il risultato complessivo della gestione finanziaria;
- ◆ CONTO ECONOMICO E IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE.
- ◆ CONTO DEL PATRIMONIO che rileva annualmente le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione;
- ◆ RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO per le implicazioni ed effetti del mancato rispetto per l'anno 2013 per i Comuni con più di 5.000 abitanti.
- ◆ RELAZIONE ALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

In considerazione di ciò, si richiama l'attenzione dell'ente ad una puntuale e completa trasmissione della documentazione di cui sopra.

Resta inteso che entro tale data, si dovrà dare riscontro alle problematiche evidenziate nei diversi verbali.

La disamina del rendiconto da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale verte, innanzitutto, sull'effettività del pareggio e degli equilibri in quanto tali elementi risultano imprescindibili al fine di ridare serenità finanziaria al Comune di Terracina che, com'è noto, nel 2011 ha dichiarato il dissesto finanziario approvando, a fine 2012, il bilancio stabilmente riequilibrato.

Dopo la dichiarazione di dissesto, affinché la patologia non si ripresenti, è necessario trovare nuovi e più solidi equilibri di bilancio attraverso il potenziamento e la concreta realizzazione delle entrate proprie, il contenimento delle spese di personale e, in generale, verso la riduzione e razionalizzazione della spesa corrente.

Va altresì evitato che, a consuntivo, emergano residui attivi non ritenuti fisiologici che esporrebbero l'Ente a una nuova e ripetuta situazione di insolvenza. Maggiore sarà l'attendibilità delle previsioni di entrata e il loro avvicinamento a quanto realmente riscosso, minore il rischio di ritrovarsi in dissesto finanziario.

La formazione di debiti fuori bilancio andrebbe assolutamente evitata, anche effettuando un costante monitoraggio dei costi non controllabili (utenze e servizi contrattualizzati), mentre la spesa del personale va obbligatoriamente ridotta rispetto agli anni precedenti e garantito un buon indice di incidenza rispetto alla spesa corrente, tenendo in debito conto anche il costo del lavoro sostenuto dagli organismi partecipati.

Quanto appena sintetizzato è altresì contenuto nelle prescrizioni del Ministero dell'Interno rilasciate in allegato al DM di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. In esso viene intimato a più riprese, come se si trattasse di un'unica azione, di "determinare, applicare e riscuotere" le entrate proprie dell'ente.

Le prescrizioni ministeriali si concentrano, in modo assolutamente diffuso, sulla "riduzione delle spese correnti, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione".

#### **Prescrizioni dell'Organo di revisione per la formazione del bilancio di previsione 2013 e in generale per gli adempimenti della gestione finanziaria e della gestione della liquidità**

Il collegio, in considerazione che il progetto del bilancio di previsione 2014, è ancora in fase di redazione, ritiene che sarebbe auspicabile individuare il livello massimo di impegni di spesa di competenza realizzabili, non solo in base alle potenzialità di accertamento di entrata di competenza, ma anche in base alle potenzialità di incasso e alle previsioni di pagamento, in conto competenza e in conto residui. Conseguentemente occorrerebbe effettuare una proiezione relativa ai pagamenti che sarà possibile sostenere nel corso dell'anno (tenendo conto della previsione del fondo cassa e delle reversali in conto competenza e in conto residui) e, quindi, determinare quanti impegni sarà possibile effettuare, a spesa corrente e a spesa in conto capitale.

Non potranno essere contenuti gli impegni collegati ad obbligazioni giuridiche già assunte (es. stipendi; mutui, contratti di servizio; locazioni; somme dovute in base a leggi o convenzioni), che rappresentano impegni automatici ai sensi art. 183 comma 2 Dlgs 267/2000 e s.m.i. di cui però occorrerà tenere conto per la verifica dei flussi di cassa in uscita.

Un preciso programma dei pagamenti e, quindi una precisa stima della cassa concorre ad evitare esborsi per l'Ente a titolo di pagamenti di interessi di mora e/o interessi dilatori. Laddove si ravvisi l'impossibilità al pagamento, secondo le modalità descritte, il Dipartimento stesso deve astenersi dall'effettuare l'impegno di spesa e il responsabile del Dipartimento Finanziario non deve dare esecuzione al provvedimento mediante l'apposizione del visto di regolarità contabile.

Il Collegio, suggerisce all'Amministrazione, qualora non l'abbia ancora fatto, di chiamare l'intera dirigenza dell'Ente ad un'azione congiunta che vada nella direzione dianzi prospettata, anche mediante l'assegnazione di uno o più obiettivi gestionali e/o operativi diretti al miglioramento della gestione finanziaria di bilancio e della gestione della liquidità da vedere quale obiettivo strategico di medio e lungo periodo. L'azione suddetta si rende indispensabile anche per evitare che si utilizzino illegittimamente per cassa dei fondi aventi specifica destinazione per impieghi di parte corrente.

Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica. La violazione dell'obbligo comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione dovrebbe adottare le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi.

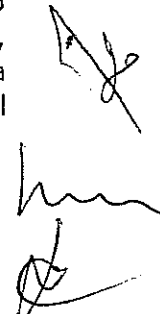
Il Collegio, richiama inoltre l'Ente a porre in essere forme di controllo più incisive in termini di efficienza, efficacia ed economicità sulla società partecipata, tenendo conto che le loro risultanze di gestione si ripercuotono sul bilancio dell'Ente. Si invita, quindi l'Ente ad un maggior controllo sugli organismi partecipati:

- Farmacia X Sede;
- Azienda Speciale.

E' assolutamente indispensabile che tra l'organismo partecipato e l'Ente si stabilisca un rapporto di reciproco, periodico e tempestivo scambio di informazioni gestionali e finanziarie (comprese quelle documentali). Si ribadisce che è necessario che gli stessi dirigenti riferiscano periodicamente alla parte politica sull'andamento economico - patrimoniale degli organismi a cui l'Ente ha affidato i propri servizi, potendo in questo modo avere la possibilità di decidere, adeguatamente indirizzati dal dirigente responsabile del relativo servizio e dal dirigente del dipartimento finanziario, se continuare o meno con tali modalità gestorie in ragione dei risultati economici consuntivi delle partecipate stesse, della loro efficienza, efficacia ed economicità alla data odierna dimostrata. In sostanza, occorre attivare efficientemente ed efficacemente il cosiddetto controllo analogo per gli affidamenti in house come previsto dal tuel modificato a seguito dell'emanazione di specifiche norme della comunità europea.

Nella predisposizione del prossimo bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016, o subito dopo l'approvazione dello stesso, il Collegio dei revisori dei conti ritiene fondamentale che l'Ente:

- a) Adotti un piano generale di sviluppo che costituisca il quadro di riferimento della programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale, Prg ecc.) e della programmazione annuale e pluriennale che vada nella direzione del



- risanamento finanziario dell'Ente;
- b) Adotti immediatamente dopo l'approvazione del bilancio di previsione un piano esecutivo di gestione che incorpori obiettivi negoziati con i dirigenti, sempre tenendo conto dell'obiettivo strategico del risanamento finanziario;
  - c) Adotti immediatamente dopo l'approvazione de bilancio di previsione un piano dettagliato degli obiettivi che contenga il risultato da conseguire espresso in termini di tempo, volume d'attività, costo e qualità. Gli obiettivi devono essere formulati analiticamente, misurabili anche tramite indicatori. Gli obiettivi devono essere soggetti ad un monitoraggio almeno semestrale per verificare il loro stato di attuazione. Ciascun dirigente deve predisporre una relazione finale sulla gestione loro affidata, contenente le motivazioni delle cause interne ed esterne che hanno determinato il mancato conseguimento del risultato atteso;
  - d) Preveda un adeguato valore di un Fondo svalutazione crediti tenendo conto, da un lato, del fatto che circa il 20-25% dei contribuenti non ottempera al pagamento della Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (TARES) sul ruolo ordinario e, dall'altro, delle vicende giudiziarie amministrative che riguardano la tassa di competenza di esercizi precedenti;
  - e) Preveda un adeguato valore di un Fondo per il finanziamento di debiti fuori bilancio;
  - f) Preveda la riduzione della spesa per compensi agli Amministratori e contestuale riduzione dei trasferimenti erariali per effetto dell'applicazione delle prescrizioni normative recate dalle ultime leggi finanziarie;
  - g) Preveda il non utilizzo degli oneri concessori per far fronte a spese correnti.
  - h) Preveda, riguardo alle sanzioni al codice della strada, la specificazione della distinzione dell'importo derivante a titolo di sanzioni per infrazioni al codice della strada, sanzioni al commercio e altri tipologie di sanzioni, nonché si chiede di rendicontare al Collegio, periodicamente nel corso dell'esercizio, le somme introitate a tale titolo e delle predette modalità di utilizzo;
  - i) Non preveda importi a titolo di recupero tributario dell'evasione e dell'elusione fiscale, tenendo conto del fatto che negli scorsi esercizi non sono ancora state incassate somme consistenti incorporate nei residui attivi di bilancio. Si suggerisce di accendere i capitoli di recupero ICI, Tarsu, Tares ecc. con importi ridottissimi per poi procedere, in sede di variazione di bilancio infrannuale e/o in sede di riequilibrio, ad accertare le somme che eventualmente risultassero dall'emissione di avvisi di accertamento e liquidazione;
  - j) Attui la normativa relativa alla revisione delle rendite catastali dalla quale può emergere un gettito per l'Ente (normativa microzone e normativa di correlazione tra valori di mercato e ed estimi catastali degli immobili);
  - k) Proceda all'esatta applicazione della normativa relativa all'assunzione degli impegni di spesa e relativa liquidazione al fine di evitare situazione di debito fuori bilancio, anche mediante la comunicazione, nel momento dell'ordine a terzi, del codice di riferimento all'impegno, chiedendo l'immediata regolarizzazione delle fatture presentate senza tale riferimento;
  - l) Adotti misure organizzative tali per cui le determinazioni di impegno di spesa esprimano anche i riflessi economico-patrimoniali, nonché sulla cassa, delle decisione stessa;
  - m) Elimini la concessione di benefici di natura economica senza che vi sia una preliminare valutazione del dirigente in ordine al beneficio concesso;

- n) Adotti misure organizzative tali per cui la decisione all'assunzione dell'impegno di spesa incorpori anche valutazioni connesse alla disponibilità della liquidità, come detto ampiamente sopra. La liquidazione della spesa deve essere attuata in maniera più tempestiva a seguito della registrazione della fattura anche ai fini tributari (IVA, Sostituti ecc.). I pagamenti devono essere eseguiti sulla base di una priorità predefinita;
- o) Adotti pienamente tutti gli strumenti per ridurre il contenzioso (concordato, autotutela) o alternativi alla lite (conciliazione e arbitrato);
- p) Adotti tutte le misure che prevedano forme di pagamento per utenti e contribuenti idonee a semplificare l'adempimento, a ridurre i tempi interni ed esterni e soprattutto i costi, migliorando la tempistica e la certezza dell'introito;
- q) Proceda alla copertura integrale del costo dei servizi a domanda individuale e dei servizi indispensabili. Per tali servizi occorre attivare delle procedure di riscossione anticipata o contestuale all'erogazione del servizio per ridurre i costi dell'accertamento e riscossione successiva e per ridurre la perdita per inesigibilità dei crediti;
- r) Proceda ad una riduzione della spesa per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi;
- s) Renda più efficiente la gestione del patrimonio comunale. Si ritiene assolutamente improcastinabile inventariare i beni mobili ed immobili dell'Ente prendendo in considerazione l'ipotesi di alienazione di immobili comunali rientranti nel patrimonio disponibile e suscettibili di non utilizzo per fini istituzionali. Al fine di diminuire la spesa corrente, occorre riorganizzare logisticamente le strutture comunali (uffici) evitando di pagare eventualmente fitti passivi. Nel contempo, per gli immobili di proprietà è necessario, ove già non fosse avvenuto, adeguare i valori dei fitti attivi;
- t) Proceda alla riduzione della spesa per il personale ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge 296/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, quindi anche la spesa per la contrattazione integrativa, tenendo conto anche di quanto espresso dalla Corte dei Conti con la Deliberazione 2/SEZAUT/2010/QMIG - Interpretazione art. 1, comma 557, della legge 296 citata e con la Deliberazione n. 3 e 5 SEZAUT/2010/QMIG. Si richiama l'attenzione dell'Amministrazione sul fatto che l'incremento di risorse della contrattazione integrativa effettuata ai sensi dell'art. 15 CCNL del 1.4.1999 deve necessariamente ed obbligatoriamente prevedersi in corrispondenza di un effettivo miglioramento dei servizi alla collettività. Senza una effettiva dimostrazione della corrispondenza biunivoca testé richiamata, la liquidazione di quelle somme non è legittima;
- u) Proceda all'allegazione al bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014 - 2016 di un analitico prospetto attestante gli importi della spesa complessiva per il personale dipendente dal 2004 al 2014 (2015 - 2016), tenendo conto delle poste prese in considerazione dalla Corte dei Conti ai fini della verifica del rispetto del comma 557, legge 296/2006;
- v) Proceda attraverso il responsabile del dipartimento finanziario al rilascio di una attestazione di conformità di legittima costruzione del fondo risorse decentrate e conformità rispetto: a) al bilancio comunale, b) alla situazione di liquidità dell'ente, c) al limite della spesa complessiva del personale prevista dalla legge, d) alla normativa di rispetto del patto di stabilità interno;

- w) Alleghi alla proposta di delibera della giunta municipale di approvazione del progetto di bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014 – 2016 il prospetto dimostrativo di rispetto del patto di stabilità ai sensi dell'art. 77 bis, comma 12, del DL 112/2008. Il Dipartimento Finanziario che imposta gli atti di bilancio è tenuto a chiedere e a farsi certificare dai Dipartimenti tecnici dell'Ente (Urbanistica e Lavori Pubblici) gli incassi e i pagamenti previsti e quelli effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio al fine di operare il monitoraggio del rispetto del patto stesso;
- x) Alleghi alla proposta di bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014 – 2016 tutta la documentazione obbligatoriamente prevista dalla legge. Il tutto deve essere trasmesso al Collegio dei revisori per l'emissione del parere obbligatorio entro i termini previsti dalla legge e dal regolamento di contabilità.

Così come fatto per l'esercizio trascorso, si invita l'Ente, essendo lo stesso in esercizio provvisorio, ad effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad 1/12 delle somme previste nell'ultimo bilancio definitivamente approvato, salvo per le seguenti eccezioni:

- a) spese tassativamente regolate dalla legge;
- b) spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.

Tra le spese del tipo *sub a)* sono comprese quelle relative al pagamento di obbligazioni giuridicamente assunte, o derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi o da obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge.

Si è evidenziato altresì che tale norma, potrebbe tuttavia rilevarsi di scarsa utilità laddove la capacità di spesa dell'esercizio in corso, sia sensibilmente ridotta rispetto a quella dell'esercizio precedente. I tagli ai contributi erariali imposti dall'articolo 14 del D.L. 78/2010 (nel 2011, 1,5 miliardi di euro per i comuni) impongono strategie di razionalizzazione della spesa pubblica o minori servizi alle collettività; in ogni caso determinano una forte contrazione rispetto al passato del livello delle uscite correnti, nonché scelte radicali sulla qualità e quantità di spesa da attivare.

In presenza di bilancio del ns. Ente, caratterizzato da un elevato grado di rigidità delle uscite correnti, trovano poco spazio le progettualità aggiuntive, ed il riferimento agli stanziamenti dell'esercizio precedente potrebbe indurre ad autorizzazione di spesa superiori alle attuali capacità di finanziamento, con evidenti ripercussioni sulla tenuta degli equilibri finanziari ed economici.

Si suggerisce, anche per evitare responsabilità contabili ed amministrative, l'adozione da parte dell'organo esecutivo di una deliberazione di indirizzo con cui disciplinare, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione, modalità gestionali che tenessero conto delle regole più rigide definite dall'art. 163 per il caso della gestione provvisoria. Questo istituto, prevede, oltre all'assolvimento di obbligazioni assunte e di quelle derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi o da norme di legge, il pagamento delle spese di personale, dei residui passivi, delle rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse e, in genere, delle spese necessarie a evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

Il Collegio, coglie l'occasione infine per sollecitare l'ente a dare riscontro alle molteplici problematiche evidenziate nei specifici verbali.



Al termine della riunione, alle ore 18,40 contestualmente viene dato l'incarico al Dott. Luigi Maragoni di redigere il relativo verbale.

Il contenuto del presente verbale è approvato all'unanimità dei componenti del Collegio.

Il Collegio dispone la trasmissione del presente verbale al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Generale, all'Assessore al Bilancio ed al Responsabile del Dipartimento Finanziario, nonché la conservazione nel fascicolo da tenere nella sede comunale. Si invitano le SS.LL. in indirizzo a prendere cognizione del contenuto del presente verbale.

Il presente verbale è composto di n. 9 pagine + allegati. Gli allegati sono omessi nella copia del verbale comunque a disposizione in quanto acclusi all'originale tenuto nel fascicolo presso il Dipartimento Finanziario.

Terracina

  
Dott. Luigi MARAGONI - Presidente

Dott. Luigi TORRE - Componente

  
Dott. Stefano FAVALI - Componente

**CITTA' DI TERRACINA**  
**DIPARTIMENTO FINANZIARIO**

**CERTIFICATO DI IMPEGNO**

Esercizio	Rif. al Bilancio				Codici Statistici						
	Titolo	Funzione	Servizio	Intervento	Categoria	Capitolo	Cod.Mecc	1	2	3	4
2014	1	01	03	06		00000814					

Numero Impegno	Data
20140000198 0	14.01.2014

Codice	Descrizione vincolo

Atto					
Tipo G.C.	Numero	Data	Registro	Data Seduta	Data Esec.

162451 ARCHEORES S.R.L.

Per :

ARCHEORES SRL C/COMUNE DI TERRACINA - APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO TRANSATTIVO

Importo Attuale Euro **10.656,63**

Importo Iniziale Euro **10.656,63**

Previsione Attuale	300.000,00
Impegnato sul CAP	10.656,63
Differenza	289.343,37

CON RIFERIMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CUI ALL'OGGETTO SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL'ART.53 DELLA LEGGE NUMERO 142 / 8-6-1990.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE IMPEGNO TROVA COPERTURA FINANZIARIA NEL CAPITOLO SUCCITATO (art. 55, 5° COMMA, LEGGE 142/ 8-6-1990).

LI' 14.01.2014

IL RAGIONIERE CAPO

**CITTA' DI TERRACINA**  
**DIPARTIMENTO FINANZIARIO**

**CERTIFICATO DI IMPEGNO**

Esercizio	Rif. al Bilancio				Codici Statistici						
	Titolo	Funzione	Servizio	Intervento	Categoria	Capitolo	Cod.Mecc	1	2	3	4
2014	1	01	02	08		00000700					

Numero Impegno	Data
20140000199 0	14.01.2014

Codice	Descrizione vincolo

Atto					
Tipo G.C.	Numero	Data	Registro	Data Seduta	Data Esec.

228347 FERRANTE MARCO

Per :

ARCHEORES SRL C/COMUNE DI TERRACINA - APPROVAZIONE SCHEM,A ACCORDO TRANSATTIVO

Importo Attuale Euro **2.987,92**

Importo Iniziale Euro **2.987,92**

Previsione Attuale	300.000,00
Impegnato sul CAP	2.987,92
Differenza	297.012,08

CON RIFERIMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CUI ALL'OGGETTO SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL'ART.53 DELLA LEGGE NUMERO 142 / 8-6-1990.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE IMPEGNO TROVA COPERTURA FINANZIARIA NEL CAPITOLO SUCCITATO (art. 55, 5° COMMA, LEGGE 142/ 8-6-1990).

LI' 14.01.2014

IL RAGIONIERE CAPO

Il presente verbale viene così sottoscritto :

**IL PRESIDENTE**  
Dr. Nicola Procaccini

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. Marco Raponi

---

**REFERITO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica, su conforme dichiarazione del delegato alla pubblicazione, che copia del presente verbale è stata inserita il giorno 1- 4 FEB. 2014 sull'Albo Pretorio on-line del Comune (all'indirizzo: [http:// www.gazzettaamministrativa.it](http://www.gazzettaamministrativa.it)) ai sensi dell'art.32 della legge 18 giugno 2009 n.69, e che sarà pubblicata il giorno successivo alla suddetta data di inserimento

Terracina 1- 4 FEB. 2014

**IL DELEGATO**  
Il Delegato  
Istruttore Amministrativo  
Raimondo Panno

**LA SEGRETERIA GENERALE**

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_:

perché trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

perché adottata con la formula della immediata eseguibilità (art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Terracina,

p. L'UFFICIO DELIBERAZIONI